

Dai patteggiamenti per Antonveneta 120 milioni di euro

Consob, Bankitalia e ministero dell'Economia ammessi come parti civili al processo

di Giuseppe Caruso / Milano

SOLDI Centoventi milioni di euro. È la cifra che secondo la procura milanese potrebbe essere recuperata dai patteggiamenti presentati ieri al gup Luigi Varanelli, davanti al quale si sta celebrando l'udienza preliminare per la fallita scalata ad Antonveneta da

parte della Bpi di Gianpiero Fiorani.

In aula ieri mattina sono arrivate diverse richieste per concordare la pena ed evitare quindi il dibattimento. Prime fra tutte quelle, peraltro già annunciate, del finanziere bresciano Emilio Gnutti, che ha raggiunto un accordo con la procura per una condanna a due anni e un mese di reclusione (tutto indulto) e una multa di 60.000 euro, e quelle della società Gp Finanziaria e Fingruppo, la prima at-

traverso il versamento di 16 milioni di euro, la seconda per 11 milioni. Entrambe le società inoltre verseranno 120.000 euro come pagamento di una sanzione amministrativa. Hanno chiesto il patteggiamento anche Gianfranco Boni, l'ex direttore finanziario di Popolare di Lodi (tre anni), del commercialista di Gnutti, Claudio Zulli, di Eraldo Galetti, immobi-

Emilio Gnutti ha raggiunto un accordo per una condanna a due anni e un mese coperta da indulto

liarista ritenuto prestanome di Gianpiero Fiorani, e infine quella di Giovanni Benevento, l'ex presidente di Bpi. A questi bisogna aggiungere il gruppo dei cosiddetti "bresciani" e quello di alcuni "lodigiani". Ed è proprio da questi due nutriti gruppi che la Procura conta di recuperare oltre 120 milioni di euro che poi, dopo la confisca, finiranno nelle casse dello stato. Una cifra che, bisogna ricordare, si aggiungerebbe agli oltre 94 milioni di euro incamerati lo scorso giugno dopo il patteggiamento di Bpi.

Ieri i legali del l'ex presidente di Unipol, Giovanni Consorte, hanno chiesto che il loro assistito fosse interrogato, ma il gup ha rinviato tutto alla prossima udienza in calendario per il 29 gennaio. Per quel giorno sono previsti gli interventi dei pubblici ministeri Eugenio Fusco e Giulia Perrotti, che ribadiranno la loro richiesta di rinviare a giudizio gli imputati. Quindi toccherà a Giovanni Consorte e subito dopo ai suoi difensori, che depositeranno l'istanza di rinvio, come già avevano preannunciato lo scorso no-



Gianpiero Fiorani lascia la procura di Milano. Foto Ansa

vembre.

I patteggiamenti totali per ora sono 32 ma non è escluso che arrivino altre richieste di concordare la pena. Richieste che verranno definite al termine dell'udienza preliminare, prevista per marzo. Il gup Varanelli ieri ha poi accolto le richieste di costituzione di parte civile presentate da Consob, Bankitalia e ministero del-

Sono già stati incassati 94 milioni di euro dal patteggiamento della Popolare Italiana

l'Economia. Lo stesso gup ha invece respinto le richieste di Adusbef, azionisti, promotori finanziari e quelle per la costituzione di parte civile contro le società indagate per la legge 231. Il presidente dell'Adusbef, Elio Lanutti, ha però annunciato che avvanzerà ai magistrati milanesi una richiesta di incriminazione ufficiale dei vertici di Consob e Bankitalia in quanto «ben a conoscenza di un disegno criminoso a danno del mercato, degli azionisti, risparmiatori ed utenti dei servizi bancari, che solo le indagini condotte dalla magistratura sono riuscite a fermare. Sono emerse responsabilità gravi ed oggettive della Consob e di Bankitalia, in merito alla fallita scalata ad Antonveneta».

IMMOBILI UNIPOL Chiesto rinvio a giudizio per Consorte

Richiesta di rinvio a giudizio per gli ex vertici di Unipol Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti, nonché per l'immobiliarista Vittorio Casale. La Procura di Roma infatti ha formalmente chiesto il giudizio al gup per l'indagine nata da una costola dell'inchiesta sulla fallita scalata a Bnl che riguarda, in particolare, l'inchiesta in merito alla dismissione di 133 immobili del patrimonio immobiliare di Unipol in favore di una società dell'immobiliarista Vittorio Casale. L'ex numero uno di Unipol è indagato, insieme con Sacchetti e Casale, per la cessione dei 133 immobili, per un corrispettivo di 258 milioni di euro, del gruppo assicurativo, per i reati di appropriazione indebita, e infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità. I legali di Consorte hanno presentato una memoria in cui si sosteneva che la vendita dei 133 immobili di Unipol «era stata fatta nell'esclusivo interesse della società».

Durante l'indagine il nucleo valutario della Guardia di Finanza di Roma, su richiesta del gup, sequestrò una plusvalenza di 9,5 milioni di euro realizzata dagli stessi Consorte e Sacchetti con la vendita di un immobile che era stato acquistato per 16 milioni di euro per poi essere rivenduto alla cifra di circa 26 milioni di euro. Una parte del pagamento venne anticipato dalla società «Indipendenza sette» riconducibile a Casale. Secondo gli inquirenti si sarebbe trattato di una operazione finalizzata ad assicurare un compenso allo stesso Consorte dopo la dismissione dei 133 immobili Unipol in favore di una società dello stesso Vittorio Casale.

STATALI Ipsema licenzia impiegato assenteista

Troppe assenze dal lavoro. Così un dipendente dell'Ipsema, l'istituto di previdenza del settore marittimo, è stato licenziato. Lo ha comunicato lo stesso istituto sottolineando che «la decisione forse è la prima nella storia di un'amministrazione statale».

Il licenziamento dell'assenteista - scrive l'Ipsema - «non è stato deciso a cuor leggero, ma vuole dimostrare l'intenzione di rispondere alla crescente domanda di buona amministrazione da sempre invocata nei confronti della pubblica amministrazione». L'ente spiega che il dipendente in questione è stato licenziato dopo una serie, avvenute in più di sei mesi, di gravi e ingiustificate assenze dal lavoro. Prima di applicare la più grave delle sanzioni disciplinari l'Ipsema afferma di avere tentato «tutte le strade possibili per ricondurre nei termini legali il rapporto di lavoro con il suo dipendente». Alla fine l'Ipsema ha applicato la normativa in materia di licenziamento nei casi gravi.

In realtà il caso di licenziamento all'Ipsema non è il primo nella pubblica amministrazione. Secondo dati Cisl nel 2005 sono stati licenziati nella pubblica amministrazione (Stato, enti locali e amministrazioni varie) 55 dipendenti e nel 2006, 72 (ancora in fase di elaborazione sono invece i dati del 2007). In tutti i casi si tratta di infrazioni contrattuali o infrazioni alla legge, per lo più assenteismo e condanne penali.

Qualche tempo fa era stata invece la provincia di Bolzano a procedere al licenziamento di alcuni dipendenti.

DO - RE - MI - SO - FA'

Saldi
FINO AL
-50%
+ IL SECONDO RIVESTIMENTO
IN REGALO

poltronesofà

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente negli oltre 100 negozi specializzati poltronesofà. Numero Verde 800 900 600 - www.poltronesofà.com

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. Gli sconti sono da intendersi fino al -50%. Il 2° rivestimento in regalo è da intendersi solo sui sofà in saldo nel negozio e nei 143 tessuti della collezione Advantage. Promozione non cumulabile con altre iniziative in corso.

Expo, in corsa per Milano

Gli ambasciatori itineranti in giro per il mondo per garantire il successo della candidatura italiana

di Toni Fontana

È ormai iniziato il conto alla rovescia per l'assegnazione dell'Expo 2015. Il 31 marzo il Bie (Bureau international des expositions) annuncerà a Parigi se la più grande e prestigiosa rassegna internazionale si terrà a Milano o nella città turca di Smirne. Da tempo il governo italiano, ed in special modo la Farnesina, e le istituzioni milanesi (Comune, Provincia, Regione) sono impegnate in una «campagna promozionale» volta a strappare il consenso di almeno la metà dei paesi rappresentati nel Bie. Quando, nell'autunno scorso, la missione del Bie incaricata di valutare le candidature si è recata a Roma e Milano è stata accolta dal presidente Napolitano, dal premier Prodi, da esponenti dell'industria e dei sindacati, dagli amministratori lombardi. In quella occasione il ministro

degli Esteri D'Alema, accogliendo i commissari alla Farnesina, mise l'accento sulla «volontà bipartisan, la piena unità tra le istituzioni ed il consenso tra le forze politiche» che sostengono la candidatura del capoluogo lombardo. Nelle ultime settimane la «campagna promozionale» ha subito una vorticosa accelerazione. Le delegazioni miste (governo-istituzioni milanesi) hanno raggiunto anche i paesi più remoti del pianeta. «La filosofia che noi seguiamo - spiega l'ambasciatore Claudio Moreno, coordinatore generale della campagna promozionale - si basa sulla convinzione che tutti i paesi del pianeta hanno pari dignità. Non abbiamo mai applicato due pesi e due misure e ci siamo mossi nel mondo in simbiosi con gli enti locali». Il criterio democratico posto alla base della maratona diplomatica ha determinato appunto l'ac-

celerazione in corso. A novembre infatti i paesi aderenti al Bie erano 107 e sarebbe bastato conquistare 54 voti per assicurare l'assegnazione dell'Expo 2015. Ma, in poche settimane, molti sono corsi ad iscriversi e, alla data di ieri, i paesi aderenti all'organismo con sede a Parigi sono diventati 140. Dunque occorre convincere almeno 71 governi. Per questo gli ambasciatori «itineranti» sono andati in giro per il mondo, dalle isole del Pacifico ai più piccoli stati dell'Africa. «È importante ricordare - aggiunge l'ambasciatore Moreno - che i ministri del nostro governo hanno sollevato il tema della candidatura di Milano in tutti gli incontri internazionali ai quali hanno preso parte. I contatti che abbiamo avviato nel corso dei viaggi nelle capitali dei paesi del Bie si sono rivelati importanti anche per avviare progetti di cooperazione decentrata nei quali gli enti locali lombardi svolgono un ruolo importante». Alla Farnesina ricordano anche che il ministro degli Esteri D'Alema ha inviato «messaggi di amicizia e cooperazione a molti paesi africani». L'attività diplomatica proseguirà anche nelle prossime settimane e per i primi di febbraio è in programma a Milano un forum internazionale che - si dice al ministero degli Esteri - «sarà anche un momento di confronto per misurare la popolarità della candidatura milanese». Nel capoluogo si terrà un simposio internazionale dedicato ai temi scelti da Milano per l'Expo 2015 («nutrire il pianeta, energia per la vita») e, nello specifico, alla «sicurezza alimentare». Vi prenderanno parte ministri e rappresentanti di tutti i paesi del Bie. Nella delegazione italiana vi potrebbero essere i ministri D'Alema, Bonino e Rutelli. Poi non resterà che attendere il 31 marzo quando sarà letto il «verdetto».

BREVI

Alpi Eagels

Il Tar del Lazio respinge il ricorso: confermato lo stop dei voli

Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso di Alpieagles nei confronti dell'Enac, in merito al provvedimento di sospensione dell'attività della compagnia aerea. Il Tar ha motivato la decisione spiegando che «non è stato dimostrato che nell'arco temporale concesso dall'Enac alla ricorrente questa ha provveduto alle operazioni di ripianamento che costituivano il dichiarato presupposto della proroga temporanea concessa».

Alta Velocità

Anche Intesa Sanpaolo nel capitale di Nuovo Trasporto Ferroviario

Nella società Nuovo Trasporto Ferroviario, accanto ai soci Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Punzo, e Diego della Valle (ognuno con il 25,3%) ci sarà anche Intesa-Sanpaolo con il 20%. Il restante 4% è in capo a Giuseppe Sciarone. La società dovrebbe iniziare ad operare sulle linee passeggeri ad Alta Velocità nel 2010 e ha ordinato da Alstom 25 convogli per 650 milioni da pagare in leasing.